

Sinistra alternativa non molla: «E' gelo nella maggioranza»

L'opposizione giù dura dopo il Consiglio

CAULONIA

Vanno giù duri i consiglieri comunali di minoranza, appartenenti al gruppo della Sinistra alternativa di Caulonia. In una nota diffusa ieri agli organi di stampa, infatti, si legge che «nell'ultimo Consiglio comunale tenutosi è andata in scena l'ennesima pessima rappresentazione della maggioranza guidata dal sempre meno popolare sindaco Ilario Ammendola».

Secondo i membri d'opposizione, il primo cittadino di Caulonia avrebbe perso la sua partita nell'assemblea dei sindaci della Locride e, nell'ambito della seduta consiliare si sarebbe assistito a «duetti ad alta tensione - scrivono Vallelonga e Rullo - tra assessori e consiglieri di maggioranza, che per tutto il consiglio si sono beccati sui vari punti all'ordine del giorno». «Clamorosa - si legge ancora nella nota - è apparsa la spaccatura sul punto relativo alla privatizzazione del bosco di proprietà del Comune». Gli oppositori della maggioranza hanno scritto che «da una parte il vicesindaco Lino Dimasi, strenuo difensore della concessione per dieci anni del patrimonio boschivo cauloniese e dall'altra il suo collega assessore Franco Napoli e il consigliere di maggioranza nonché capogruppo Vincenzo Dimasi, i quali si sono dichiarati categoricamente contrari a ogni ipotesi di privatizzazione».

La discussione è stata portata in consiglio comunale dalla maggioranza dopo che la stessa aveva provveduto a pubblicare il bando di gara e dopo aver aggiudicato in via

provvisoria la stessa alla società risultata vincitrice. «L'ennesimo esempio di come il consiglio comunale viene esautorato dalle sue prerogative - affermano i membri della Sinistra Alternativa - tant'è che le decisioni vengono infatti prese in altri luoghi e quindi passano dalla giunta».

Sempre secondo quanto dichiarano gli uomini della minoranza, il gruppo di maggioranza sarebbe in crisi perché «il presidente del consiglio comunale, Federica Roccisano, in aperto contrasto con il vicesindaco Lino Dimasi, ha abbandonato i lavori prima della conclusione». Gli oppositori, in accordo con la Roccisano, hanno detto che la stessa sarebbe stata «rimproverata apertamente e ingiustamente». All'origine del problema ci sarebbero i punti all'ordine del giorno sulla chiusura dell'ufficio postale di San Nicola e della postazione di guardia medica. «Punti che erano stati inseriti nell'ordine del giorno dalla presidente del consiglio a seguito di una riunione con la neonata consulta delle frazioni - spiegano gli oppositori - fortemente voluta da Federica Roccisano e che rappresenta una delle poche note intonate di questa amministrazione. Tante volte, come da noi segnalato, si è tentato di rendere il Consiglio comunale come un luogo di ratifica. Chiediamo che ci sia maggiore rispetto e rigore - conclude la nota di uno dei tre gruppi di minoranza, che invoca un ritorno alle urne - verso le istituzioni elette democraticamente dal popolo».

GIUSEPPE CAVALLO
locride@calabriaora.it

IN BREVE



Una seduta del Consiglio

GESTIONE BOSCO

Secondo la minoranza durante l'ultima seduta di Consiglio sono emerse chiare le divisioni all'interno del gruppo di maggioranza

LA ROCCISANO

Il presidente del civico consesso avrebbe abbandonato in anticipo i lavori consiliari perché «in aperto contrasto con l'assessore Dimasi»

L'APPELLO

Sinistra alternativa chiede che ci sia maggiore rispetto verso le istituzioni elette democraticamente dal popolo

istituto comprensivo

Ubicazione della sede Genitori in protesta

CAULONIA

Minacciano di non mandare i figli a scuola se la sede dell'istituto comprensivo non verrà stabilita a Caulonia centro, con una presenza stabile del dirigente scolastico. I genitori di molti degli alunni frequentanti la scuola media di Caulonia Superiore, ieri, hanno inscenato una protesta, di fronte all'edificio scolastico. Lamentele sono state sollevate anche sulla composizione di una delle classi. Ma il professore Aldo Furina, dirigente scolastico dell'istituto, che già in precedenza aveva pianificato di «essere presente in entrambi i plessi» almeno tre volte la settimana sostiene che: «L'eccezionale dimensione dell'istituto e l'elevato numero di alunni e, anche, di esigenze e problematiche, non può limitare in maniera schematica la mia azione operativa perché, bisogna guidare la scuola in maniera manageriale e, quindi, se mi rendo conto che nella giornata in cui la mia presenza è stabilita in Marina c'è una esigenza al centro io mi sposto lì. Quindi, è impensabile una gestione statica della situazione anche perché essa sarà rapportata e relazionata alle esigenze e ai problemi che emergeranno nel corso dell'anno». «Il dialogo è sempre la soluzione migliore per risolvere i problemi - ha proseguito il dirigente Furina - tant'è che intendo creare uno sportello stabile di servizio, in base al personale di cui dispongo, per venire razionalmente incontro alle esigenze e alle aspettative degli alunni e delle loro famiglie». Furina, che ha evidenziato, in più d'una occasione, che non esiste alcuna preferenza per un contesto o l'altro, ha sostenuto che «ciò che più conta è la massima funzionalità della scuola tenendo conto di tutte le variabili imposte dalla legge e dell'esigenza di puntare sempre più al miglioramento dei parametri qualitativi delle prestazioni erogate e, quindi, al raggiungimento della massima efficienza ed efficacia dell'offerta formativa». Malgrado l'istituto comprende scuole sparse su un raggio territoriale di circa cinquanta chilometri, il dirigente si sta, quotidianamente, sforzando di garantire tutti i servizi previsti dalla legge. (gi.ca.)



Uno scorcio di Caulonia

■ **viabilità**

Crolla un tratto della Provinciale

Dopo la recente alluvione la strada per Bianco ridotta a corsia unica

SAMO

La Fenalf Cub sezione di Samo, tramite un comunicato stampa diramato dal delegato di zona Massimo Surace ha segnalato che a seguito delle recenti piogge alluvionali abbattutesi su tutto il territorio jonico si sono verificati «danni alle strade d'accesso al paese ed a numerose strade interpoderali». Particolarmente delicata la situazione sulla provinciale Samo-Bianco che in località Santa Venere si è ristretta a tal punto da consentire il transito ad un solo veicolo per volta, comportando notevoli rischi sia in termini di sicurezza che di rallentamento alla circolazione. La sezione di Samo della Fenalf Cub auspica quindi «un maggior interesse da parte degli Enti preposti (Comune e Provincia, Assessorato alla viabilità) per una rapida e definitiva soluzione di questo delicato problema che crea non pochi disagi ad un'intera comunità». Indubbiamente si tratta di una situazione alquanto seria che deve necessariamente trovare risolu-

zione urgente e risolutiva poiché per quel determinato tratto stradale (che si trova proprio sulla principale via d'accesso al paese di Samo e nel punto più largo, di conseguenza percorso con maggiore velocità e tranquillità dagli automobilisti) da anni, vista la par-

ticolare conformazione idrogeologica dell'area, non si trova un'adeguata sistemazione ed a nulla, infatti, sono valsi i numerosi lavori di ripristino periodicamente effettuati sinora, compresi quelli eseguiti prima dell'estate.

In pratica, un tratto strada-

le che implode in se stesso data l'instabilità del terreno su cui poggia. Da qui, l'appello a chi di competenza dovrebbe intervenire tempestivamente in modo da evitare che la situazione si aggravi ulteriormente.

Enzo Zurzolo



La strada provinciale che porta a Samo

BIVONGI

Partono i lavori della circonvallazione

Consentirà di alleggerire il traffico nel centro città. Riggio: «Aumenta la qualità della vita»



Ruote in azione

circa un chilometro e mezzo e consentirà un consistente alleggerimento del carico di traffico che percorre

normalmente il centrale corso cittadino. La variante correrà sul lato sud-est del paese. La circonvallazione sarà necessaria, quindi, per decongestionare il centro del paese dal traffico di transito e per migliorare l'accesso ad alcuni servizi. Nello specifico la nuova strada rasenterà tra l'altro, l'attuale stadio comunale, gli impianti sportivi del tennis club e l'auditorium. Proprio il traffico di transito, soprattutto nelle ore di punta e nei periodi di alta stagione turistica, caratterizzati da eventi culturali di notevole spessore, hanno infatti costretto, molte

volte, il paese a convivere nella morsa del traffico. «Grazie a questa importante opera, che aspettavamo da tanti anni - ha sottolineato il sindaco Riggio - si apriranno nuove prospettive per tutta la comunità di Bivongi sia in termini di sviluppo turistico, sia in termini di ordine pubblico. Basterà poco, infatti, per rendersi conto di quanto potrà innalzarsi la qualità della vita in una cittadina con meno rumore e inquinamento. Anche in futuro, l'obiettivo sarà la sicurezza e la tutela dell'ambiente».

Elia Fiorenza